



NAPOLI, PORTA SAN GENNARO - 11 FEBBRAIO 2011, ORE 18 APERTURA DELLA PRIMA PORTA DEL GIUBILEO

Parole dell'Arcivescovo di Napoli



“Carissimi fratelli, carissime sorelle, come annunciato nella Lettera pastorale, oggi siamo qui per aprire la prima delle quattro Porte della città ed entrare nel vivo del Giubileo per Napoli.

Porta San Gennaro, la più antica secondo la tradizione, era un tempo l'unica via d'accesso alla città e in quanto tale veniva chiusa di notte per sbarrare la strada ai briganti e aperta di giorno.

Da sempre considerata la porta dei poveri, degli ultimi, dei diseredati, oggi, nello spirito giubilare, Porta San Gennaro è allora la porta della condivisione e della solidarietà, che vogliamo aprire con le chiavi della giustizia e della compassione in difesa dei più bisognosi.

Oggi, dunque, siamo qui uomini e donne di buona volontà, cittadini di questa amata terra per aprire una porta e far entrare la giustizia, per riconsegnare Napoli ai suoi abitanti in una nuova veste, quella di una sana convivenza civile che si fonda sul rispetto degli altri, dell'ambiente, sul-

le pari opportunità, su un'equa distribuzione dei beni: “Aprite le porte: entri il 2 popolo giusto”(Is 26,2), fedele al suo impegno nel custodire la città dai briganti di ogni tempo.

Oggi siamo qui, come fratelli e sorelle di fede riuniti in nome di Cristo, come uomini e donne di buona volontà, per aprire una porta alla compassione e far sorgere un nuovo sole sui poveri, per fare in modo che gli ultimi siano i primi nei nostri pensieri, nelle nostre scelte, nel nostro agire, come lo furono per il nostro Santo Patrono Gennaro.

Una porta si apre per aprire la porta a Cristo: “Io sono la porta” (Gv 10,9). E' una porta stretta, come dice il Maestro, perché non lascia entrare l'egoismo, l'individualismo, lo sfruttamento che danneggiano la nostra convivenza, deteriorando l'intera città. Una porta stretta dove si entra attraverso l'impegno, la fatica, la lotta contro ogni forma di prevaricazione, una porta angusta che però conduce alla vita: “Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione” (Mt 7,13).

Cari fratelli, care sorelle, anche quando i problemi di questa città sembrano essere insormontabili e le situazioni insostenibili, anche quando è difficile andare controcorrente per schierarsi in difesa dei valori cristiani contro ogni forma di sopruso, non lasciatevi prendere dal pessimismo, non abbiate paura, non chiudete le porte alla speranza: “Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo” nel servire l'uomo, ogni uomo, con quell'amore fraterno che in Cristo Gesù fa nuove tutte le cose.

Oggi apriamo Porta San Gennaro per illuminare la città di nuova luce, la luce della speranza: apriamo la porta a Cristo, apriamo il nostro cuore e Napoli si aprirà a nuova vita: “Sollevate, o porte, i vostri frontali, alzatevi, porte antiche: deve entrare il Re della gloria” (Sal 23,7), il Principe della pace che viene a consolidare e rafforzare, con giustizia e compassione, le mura della città. 3

Signore Gesù, che hai edificato la tua casa sulla roccia, confermaci nella carità, nella fede e nella speranza e aiutaci a varcare la porta stretta che conduce alla pace.

Che il nostro Santo Patrono Gennaro ci protegga nel nostro cammino e la Madonna ci accompagni”.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com